

1 Molto Ill/re Sig/or Cugino, Con occasione del contenuto della quitanza, che io mandai l'altro sabbato à V.S., haverà saputo, quanto rumore fece il Sig/or Alessandro, et come usci di casa mia scorusciato. Hora esso venendo costà à M<sup>on</sup>tepulciano, et pentito  
 5 del suo errore, come mi ha detto il Sig/or Ugo Ubaldini, è risoluto accordarsi con V.S. in materia della lite, non solo perche così gli tornarà utile, ma anco perche pensa (come è vero) che questo sia buon mezo per riconciliarsi con me. Ho voluto scrivergli questo, à cio lei si serva dell'occasione et faciliti il negotio dell'accordo,  
 10 che oltre sarà utile à tutte due le parti, ancor' à me sarà gratissimo. Ne essendo questa per altro, mi raccomando à lei, et gli prego da Dio ogni contento. Di Roma li 7 di Giugno 1614.

Di V.S. m/to Ill/re

Cugino aff/mo per servirla

15

Il Card.Bellarmino.

(adresse): Al m/to ill/re Sig/or Cugino, il Sig/or Antonio Cervini

Montepulciano.

(cachet)

Mss. Cervini 53 fol. 105. Orig. autogr.